

ASILO NIDO COMUNALE MONGRANDO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi del Titolo I, Capo III, sezione II, artt. 26 comma 2 let. b) del D.lgs.81/2008 e ss.mm. e ii.

Azienda	 Comune di Mongrando
Datore di lavoro	Sindaco Antonio Filoni
R.S.P.P.	Maurizio Trombini
Medico Competente	Dott. Rocco Scali
Appalto	Servizio preparazione pasti asilo nido

Redazione 30 luglio 2018

INDICE

1. DATI GENERALI - PREMessa	3
1.1 PREMessa	3
1.2 DATI GENERALI.....	3
1.3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEI LAVORI.....	3
1.4 DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI.....	3
2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	4
2.1 RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD POTENZIALMENTE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	6
4. ANALISI DEGLI ASPETTI RILEVANTI PER LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO	6
4.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI ESECUZIONE (VIABILITÀ, LOGISTICA, SOTTOSTRUTTURE)	6
4.2 PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO	7
4.3 SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	7
4.4 SPOGLIATOIO	7
4.5 PRESIDI SANITARI.....	7
4.6 MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA DI LINEE IMPIANTISTICHE.....	7
4.7 MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE (D.M. 10/03/98).....	8
5. ANALISI DELLE INTERFERENZE - ULTERIORI PRECISAZIONI	9
5.1 INTERFERENZE DOVUTE ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI ESECUZIONE	9
5.2 RISCHI INDOTTI AI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE DALLE LAVORAZIONI PRESENTI NELL'ASILO NIDO	9
5.3 LAVORI DIVERSI PRESSO L'ASILO	9
5.4 ATTREZZATURE E PERSONALE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE.....	9
5.5 RISCHI INDOTTI DAI LAVORATORI DELLA DITTA APPALTATRICE	9
6. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	10
7. CONCLUSIONI E INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	10

1. DATI GENERALI - PREMESSA**1.1 Premessa**

Il presente elaborato è redatto in funzione dell' art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 e ss.mm.ii. (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione).

1.2 Dati generali

Denominazione dell'azienda	Comune di Mongrando		
Sede legale	Via Roma n. 40		
p.iva/c.f	00392750022		
Numeri di telefono	015 666 262		
Numero di fax	015 667 693		
Indirizzo email	comunemongrando@tiscali.it		
Datore di lavoro	Cognome	Nome	Qualifica
	Filoni	Antonio	Sindaco protempore
R.S.P.P.	Maurizio Trombini Biella via Torino n.47 Tel 015 849 36 90 cell 348 0456 191 Email: mauriziotrombini@tiscali.it		
Medico Competente	Dott. Rocco Scali Via Tripoli n. 16 13900 Biella Tel. – fax 015 28641		
Responsabile Servizi Scolastici	Fausta Gallo		
Classificazione ATECORI	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali		

1.3 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area dei lavori

I lavori saranno eseguiti presso il locale cucina ed aree pertinenti ad esse per quanto concerna lo stoccaggio degli alimenti e la loro preparazione e cottura. Saranno allestiti e consegnati n. 2 carrelli contenenti le derrate in altrettanti locali atti al consumo degli stessi da parte dei bambini. Scodellamento, razionamento e distribuzione ad onere delle educatrici.

1.4 Descrizione sintetica dei lavori

L'affidamento in gestione del servizio di refezione scolastica (studenti e insegnanti) nei locali dell'asilo nido di Via Marconi 12 Mongrando nei giorni stabiliti dalle autorità scolastiche competenti.

Per i dettagli si rimanda al Capitolato di cui il presente elaborato costituisce parte integrante.

2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

2.1 Relazione sulla valutazione dei rischi

Stima dei rischi.

Il criterio univoco per assegnare il Valore di rischio **R** ad una attività è quello di utilizzare un modello matematico che assegna l'indicatore di Rischio **R** in relazione alla probabilità, o alla frequenza, **P** che ha l'evento rischioso di verificarsi e in relazione all'intensità (Gravità) **G** del danno causato dall'evento dannoso.

$$R = P \times G$$

Dove **P** = Probabilità che si verifichi l'evento.

G = Gravità (Intensità, Magnitudo) del danno.

Tabelle per la descrizione della scala semiquantitativa del danno **G** e della probabilità **P** e criteri impiegati per l'attribuzione dei valori.

Matrice del Rischio

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Parametro	Valori	Descrizione
GRAVITÀ (entità del danno)	1 = lieve	Infortunio o esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
	2 = rilevante	Infortunio o esposizione acuta con invalidità reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
	3 = grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; esposizione cronica con effetti parzialmente invalidanti.
	4 = molto grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Ad esempio:

la caduta da una scala può causare nessun danno, una semplice contusione, la frattura di un arto o il decesso per trauma cranico. Viene valutato il massimo rischio, quindi il decesso.

Anche per la valutazione della gravità vale quanto specificato circa il fattore PERICOLO, ovvero che non si tiene quindi conto delle condizioni di reale sicurezza della scala, quali ad esempio la presenza del mancorrente e delle strisce antisdrucciolamento sui gradini: la Gravità è sempre valutata 4.

Parametro	Valori	Descrizione
RISCHIO (probabilità di accadimento)	1 = bassa	Il Valore 1 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti, ovvero non sono noti episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
	2 = discreta	Il Valore 2 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, ovvero sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
	3 = alta	Il Valore 3 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto, ovvero quando è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno, oppure il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
	4 = molto alta	Il Valore 4 è assegnato quando esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori, ovvero quando si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili, oppure il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Classi di Rischio
Classe A: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine
Classe B: valori compresi 4 ÷ 6, danno discretamente rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore, devono essere individuate misure preventive applicabili; Azioni correttive da programmare a medio termine
Classe C: valori compresi 7 ÷ 9, danno manifestato che incide sulla futura operatività, è necessario individuare le cause ed agire affinché vengano minimizzate per il futuro, mediante l'introduzione di procedure organizzative e tecniche atte a ridurre l'esposizione al rischio; Azioni correttive da programmare a breve termine
Classe D: valori compresi 10 ÷ 16, danno estremamente grave, con possibile manifestarsi di conseguenze irreversibili, le cause devono essere abbattute, ove possibile o comunque minimizzate mediante misure organizzative, tecniche e di prevenzione e protezione, devono essere inoltre individuati i necessari DPI e distribuiti al personale esposto. Azioni correttive da programmare con urgenza

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

1. identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;
2. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;
 - identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD POTENZIALMENTE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si evidenziano i seguenti rischi presumibilmente indotti ai lavoratori che presteranno la propria opera presso gli istituti scolastici, durante le attività svolte normalmente:

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	G	P	CL.	
Incendio	4	1	B	Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche dei luoghi il rischio incendio può essere classificato "basso" ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 (recepito dal D. Lgs. 81/08)
Investimento da autovetture durante il passaggio nelle aree esterne, in particolare in fase di inizio e fine lezioni.	4	1	B	È noto che il traffico veicolare nei pressi delle scuole può essere disordinato e pericoloso. Transitare sui percorsi pedonali Prestare attenzione
Presenza di oggetti a terra in luoghi non deputati – rischio inciampo, caduta	4	1	B	Potranno essere presenti oggetti in luoghi non deputati che potrebbero causare rischio di inciampo
Scivolamento a terra per pavimenti sporchi o bagnati	3	1	A	Verificare le modalità operative e di segnalazione proprie di ogni scuola
Presenza di soggetti che possono comportare rischio biologico per trasmissione ematogena, aerogena o parassitosi	3	2	B	Derivanti dalla compresenza di bambini (malattie da essi trasmissibili). Definire procedure specifiche per la tutela e l'utilizzo dei corretti DPI
Scivolamento a terra per pavimentazioni esterne ghiacciate	3	1	A	Durante il periodo invernale
Stress	3	1	A	Ritmi durante le fasi di somministrazione
Elettrocuzione	4	1	B	Per contatto diretto o indiretto con impianti elettrici
Caduta di oggetti dall'alto	2	2	B	Derivante dal non corretto stoccaggio sulle scaffalature delle derrate

4. ANALISI DEGLI ASPETTI RILEVANTI PER LA SICUREZZA E L'IGIENE DEL LAVORO

4.1 Caratteristiche dell'area di esecuzione (viabilità, logistica, sottostrutture)

La prestazione si svolgerà all'interno della struttura asilo Nido in apposito locale cucina e annesso locale dispensa. L'accesso all'area avverrà da cortile esterno



e successivamente dall'accesso dedicato.

All'interno tutto si trova complanare, nessun locale o ambiente necessita uso di scale o rampe per il raggiungimento.

Durante gli spostamenti all'interno dell'edificio si dovranno percorrere i corridoi con la massima attenzione alla presenza di eventuali oggetti (giocattoli) a terra. Sarà cura delle educatrici mantenere l'ordine nei locali ma non si può escludere un gioco caduto ad un bambino, trattandosi di asilo nido.

4.2 Protezioni o misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

Non si rilevano rischi provenienti dall'esterno, dal momento che i lavori si sviluppano all'interno dell'edificio o in aree interdette al traffico veicolare ordinario.

Classe **A**: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine

4.3 Servizi igienico assistenziali

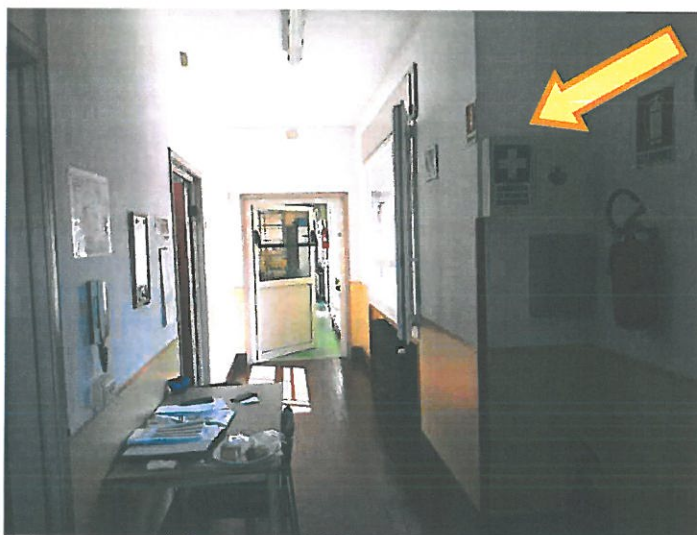
Saranno utilizzati i servizi igienici presenti.

4.4 Spogliatoio

Visto il tipo di lavorazione si prevede la messa a disposizione di un'armadiatura nel locale adiacente la cucina e denominato lavanderia.

4.5 Presidi sanitari

Presso l'asilo nido è presente la cassetta di pronto soccorso contenente i presidi ai sensi del D.M. 388/2003. La cassetta è ubicata nel corridoio di accesso alla cucina, di fronte la porta della lavanderia a lato del servizio igienico.



Ogni eventuale utilizzo deve essere segnalato al personale presente per il riallestimento del contenuto della cassetta stessa.

4.6 Misure di sicurezza connesse alla presenza di linee impiantistiche

Come sopra accennato, presso l'asilo nido sono in corso le normali attività anche durante l'esecuzione dei lavori.

Trattandosi di impianti elettrico in possesso delle certificazioni di legge non si evidenziano rischi particolari correlati alla presenza degli stessi. Per l'utilizzo di apparecchiature ed elettrodomestici gli addetti dovranno inserire la spina nelle prese presenti nei singoli ambienti e per le considerazioni testè fatte sui singoli impianti e per l'informazione e formazione specifica ai cui addetti dovrà essere somministrata dal Datore di Lavoro, non si evidenziano rischi particolari.

Classe **A**: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine

In ogni caso il pulsante elettrico di sgancio generale è posto all'esterno del fabbricato nel cortile utilizzato per accedere ai locali.

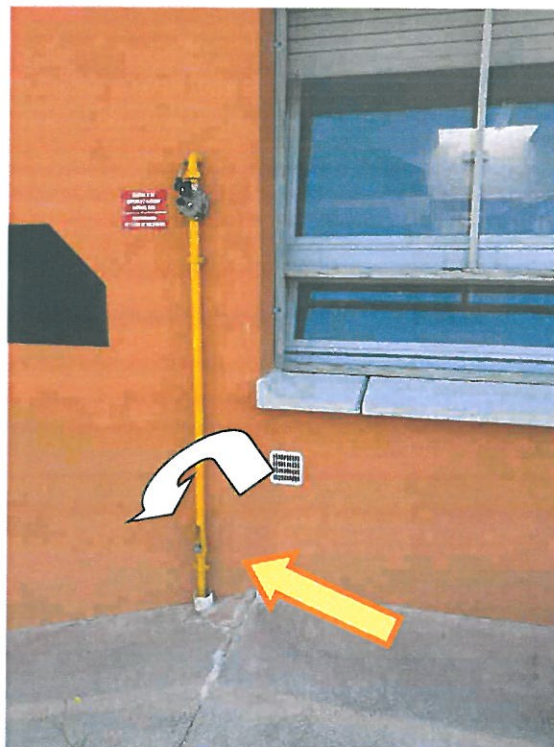


4.7 Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione (D.M. 10/03/98)

Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche del luogo il rischio incendio può essere classificato a rischio "basso". All'interno dell'edificio scolastico sono presenti estintori, adeguatamente distribuiti negli ambienti ed individuabili dalle planimetrie di fuga esposte presso locali e corridoi (dalle quali è possibile individuare i percorsi di esodo e le uscite più vicine) È fatto divieto assoluto di fumare nell'area dei lavori.

Classe **A**: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine

all'esterno del fabbricato, raggiungibile dal cortile comunemente utilizzato per l'accesso al sito, è posizionato, a lato della finestra della cucina, la valvola di intercettazione linea gas (abbassando la maniglia si interrompe l'adduzione gas alla cucina)



5. ANALISI DELLE INTERFERENZE - ULTERIORI PRECISAZIONI

Di seguito sono analizzate le possibili interferenze, ed indicate eventuali misure di sicurezza integrative di quelle già applicate.

5.1 Interferenze dovute alle caratteristiche dell'area di esecuzione

La prestazione si svolgerà in struttura nella quale si svolgeranno le normali attività scolastiche: è pertanto potrebbe coincidere la compresenza di esterni (genitori), insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici, ecc che, seppur presenti non saranno nell'area cucina e dispensa.

Si precisa che le sole educatrici potrebbero essere presenti nell'area esterna dove è consentito l'accesso ai fornitori (derrate alimentari e prodotti per la cucina) poiché nella stessa area cortilizia è presente l'accesso ad un locale per il deposito del materiale ludico/didattico.

5.2 Rischi indotti ai lavoratori della Ditta Appaltatrice dalle lavorazioni presenti nell'Asilo Nido

Non si evidenziano particolari rischi indotti ai lavoratori che presteranno la propria opera all'interno dell'asilo nido, allorché le attività in corso saranno esclusivamente didattiche.

Relativamente ai servizi igienici è pleonastico che la presenza di persone sarà, nel caso, temporanea e non in grado di creare pericolo interferenziale.

Nota: i lavoratori della Ditta Appaltatrice dovranno essere dotati di tutte le attrezzature ed i DPI necessari ed a norma di legge all'esecuzione dei lavori a loro commissionati.

5.3 Lavori diversi presso l'Asilo

Presso l'Asilo potrebbero svilupparsi anche altri lavori, per esempio di manutenzione, che potrebbero creare pericoli non prevedibili: il Municipio di Mongrando tramite la responsabile Fausta Gallo curerà il coordinamento.

5.4 Attrezzature e personale del committente a disposizione

Il lavoro oggetto di appalto dovrà essere sviluppato in autonomia, qualora sia richiesta la collaborazione di personale, lo stesso dovrà essere autorizzato dal Responsabile Fausta Gallo.

5.5 Rischi indotti dai lavoratori della Ditta Appaltatrice

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs 81/08 si indica che i Datori di Lavoro:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Durante le fasi lavorative occorrerà, oltre quanto già sopra detto ed analizzato, che i datori di lavoro interessino il R.S.P.P. del Comune di Mongrando qualora avvengano variazioni al programma dei lavori quali:

- lavorazioni non previste,
- ingresso di altre ditte/subappaltatori,
- utilizzo sostanze chimiche non preventivate (pulizie superfici e attrezzature),
- altre problematiche di interesse generale.

Qualora le lavorazioni previste a Loro carico possano arrecare pericolo agli altri presenti nell'Asilo Nido (bambini, dipendenti comunali o pubblico) i singoli esecutori dovranno comunicarlo con sufficiente anticipo, affinché possano essere prese le necessarie misure precauzionali.

Ai sensi dell'art 26 del D.Lgs 81/08, si provvederà a:

- eseguire riunioni di coordinamento sia con i titolari che con i dipendenti della Ditta Appaltatrice.

6. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'eliminazione e/o la riduzione dei rischi da interferenza è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento (D.U.V.R.I.). Es:

Interferenza rilevata	Misure di prevenzione da attuare	Costi delle misure da attuare
Possibile interazione fra i lavoratori –docenti e alunni (Appaltatore) ed il personale che effettua il servizio refezione (Ditta) con carrelli, contenitori pietanze, pulizie locali ecc.	Attività di preparazione ed allestimento servizio effettuata in locale con la sola presenza del personale della Ditta. Attività pulizia locali effettuate senza presenza di docenti e alunni.	Nessuno

7. CONCLUSIONI E INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come previsto all'art. 26 comma 3ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione (DUVRI), sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Mongrando li 30/07/2018

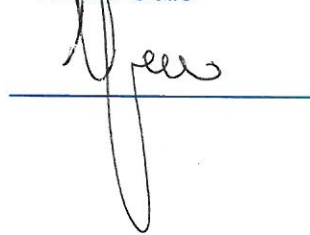
Per il Municipio di Mongrando

F.to il Datore di Lavoro
Antonio Illoni



Per presa Visione
Ditta Appaltatrice

F.to Responsabile Servizi Scolastici
Fausia Gallo




F.to il R.S.P.P.
Maurizio Trombifì

